Mercoledì 14 Agosto 1907

Udine - Anno XII - N. 194

Conto Corrente colla Posta

Abbonamento

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 Semestre L. 8 — Trimestre L. 4 — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). — Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione. Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sarà del Paese» CATTANEO

Inserzioni

Circolari, ringraziamenti, annunzi mortuari necrologie, inviti, notizie di interesse privato: in cronaca per ogni linea cent. 80. — Dopo la firma del gerente per ogni linea cent. 50. In terza e quarta pagina avvisi réclame a seconda del numero delle inserzioni.

Uffici di Direzione ed Amministrazione — Udine, *Via Prefettura, N. 6* —

Il III.° Congresso degli Esperantisti

La questione della lingua universale

Il III. Congresso degli esperantisti che ha luogo a Cambridge dal 7 al 17 di questo mese, e di cui abbiamo già dato notizia ai nostri lettori, fa venire a galla l'arduo problema della lingua universale. Chi sa quanto se ne parlerà in questi dieci giorni!

I progetti di una lingua internazionale sono numerosissimi. Molti non sono che semplici saggi; altri, più completi, morirono appena nati; pochi ebbero ed hanno successo.

Vi sono quelli che propugnano una lingua mondiale; altri, più modesti, propongono una lingua utile nei rapporti internazionali. Certo quest'ultimo scopo è molto più facile a raggiungersi.

Come è noto, non mancano i fautori dell'idea che il latino possa tornare ad essere quel che già fu: lo *strumento precipuo, comune quasi a tutti*, della cultura e della scienza. A quanti obiettano che il latino, nella sua classica forma, mal si presta ai diversi usi di una società e di una scienza allontanantisi sempre più dagli insegnamenti e dagli esemplari antichi, e non potrebbe mai riuscire pienamente e prontamente adatto ad esprimere tutto ciò che nello scibile filosofico e positivo importa ora che sia espresso con precisione e con lucidità, si risponde che dopo il latino classico, l'Europa colta ebbe un latino che per secoli seppe fornirle quanto occorreva di forma e di vocaboli per ogni sorta di scambio intellettuale.

E quasi a dimostrare che lo stesso potrebbe avvenire anche oggi, ecco l'audace dott. Colombo il quale nel suo «Manuel du latin commercial» pubblicato di recente a Parigi, ci presenta la meravigliosa lingua di Cicerone e di Tacito, rimaneggiata e semplificata, come lingua commerciale dell'avvenire.

Il dott. Colombo riduce a zero la sintassi, rende più facile la pronunzia e fa consistere tutto il suo lessico in un piccolo numero di parole-radici conosciute quasi tutte dai popoli civili.

Res, non verba è la diviva del dott. Colombo, il quale è convintissimo che la lingua del *veni, vidi, vici* può anche essere il linguaggio commerciale telegrafico per eccellenza.

Dobbiamo aggiungere che molti commercianti hanno già adottato nei loro rapporti coll'estero un codice telegrafico in cui il latino occupa un posto considerevole.

In Francia molte camere di commercio hanno proclamato la grandissima utilità della classica lingua madre, conosciuta perfino nelle Colonie, ove ne sono attivi propagatori i missionari.

Anche le quattro lingue italiana, francese, inglese, tedesca si presentano come concorrenti di prim'ordine all'altissimo onore di fungere da lingua universale: l'italiano soprattutto per la sua semplicità ortografica e per il fatto che la nostra lingua può considerarsi — ciò rilevava il prof. Branwooll quando nel settembre 1902 propone alla *British Association* di proclamare l'italiano lingua internazionale — come il «latino moderno» e contiene tutti i vocaboli dell'attuale civiltà; il francese per la limpida chiarezza e la mirabile brevità del periodo; l'inglese per la semplicissima struttura grammaticale, e la sua gigantesca diffusione; il tedesco, per la insuperabile potenza degli astratti e la rapida formazione dei positivi e dei negativi.

Ma l'accordo non può essere certamente facile. La insormontabile difficoltà consiste nelle gelosie che susciterebbe la scelta, comunque e dovunque fatta, di una lingua vivente.

E sono appunto le inevitabili gelosie nazionali che hanno fatto fiorire tante mondiali lingue artificiali. Chiamo «mondiali» siffatte lingue, perchè così sono state battezzate dagli illustri inventori. I fatti sono lì a dimostrare che finora nessuno dei tanti idiomi più o meno ingegnosamente costruiti da dotti poliglotti ha raggiunto una vera diffusione mondiale.

Il che pare dia ragione al Wities il quale scrive nell'*Allgemeine Zeitung* che parecchie idee utopistiche, come quelle del moto perpetuo, della pietra filosofale e dello scoprimento dell'Eldorado sono dileguate al soffio della scienza moderna. Una ne rimane, quella di una lingua universale artificiale, che ossessiona l'umanità sin dai tempi di Leibnitz.

Per un cumulo di ragioni, egli dice, tutti i tentativi per raggiungere tale scopo hanno fallito e dovranno sempre fallire.

Anzitutto le lingue si sviluppano in maniera da non poter essere regolate da principii artificiali, e l'intima relazione, che collega il linguaggio al pensiero, esclude la possibilità di una lingua mondiale artificiale.

In secondo luogo, per il Wities sarà impossibile mettersi d'accordo sui materiali da usarsi nella costruzione di questa lingua.

Essendoci proposti di studiare la questione spassionatamente, accennando alle varie correnti pro e contro, dobbiamo rilevare che vi sono eletti ingegni propugnatori di uno artificiale idioma internazionale. Tolstoi e Müller approvano per esempio l'«Esperanto» inventato nel 1889 dal dottore russo Zamenhof, e molto diffuso nelle varie nazioni civili, specie in Francia.

In un libro importantissimo, pubblicato nel 1903 da Couturat e Leau, i quali fanno la storia di tutto ciò che da Cartesio ad oggi si è andato escogitando a tal proposito, si insiste se non proprio sull'eccellenza, sui buoni requisiti dell'«Esperanto» che può considerarsi come la miglior lingua artificiale oggi conosciuta, sebbene — osserva il nostro Mazzoni — richieda molto tempo e non poca fatica lo studio di un'artificiosa macchina linguistica come quella.

I vocaboli del nuovo idioma, che ha già conquistato un piccolo esercito cosmopolita, oggi riunito per la terza volta in congresso, sono stati presi dalle lingue moderne con scelta alquanto felice. Una persona colta può comprenderne qua una in ora senza studio particolare.

Semplicissima è la grammatica dell'«Esperanto». Basata su regole rigorosamente razionali e scientifiche, senza alcuna eccezione, si apprende in pochi giorni.

Le varie parti del discorso sono caratterizzate da *desinenze invariabili*: tutti i sostantivi terminano in *o*, come *homo*, uomo; *leono*, leone; *birdo*, uccello; *infano*, bambino; ed hanno un solo articolo: *lo*.

Gli aggettivi hanno sempre la finale *a*; *bona*, buono; *juna*, giovane; *bela* bello; *pala*, pallido.

Le terminazione in *i* è il distintivo dei verbi che sono tutti *regolari* compreso *esti* (essere), il solo ausiliare che ha «l'Esperanto»: *venki*, vincere; *ataki*, attaccare; *fini*, finire; *danki*, ringraziare.

La caratteristica degli avverbi è la vocale *e*: *bone*, bene; *kolere*, con ira; *antaue*, anteriormente; *poste*, posteriormente.

Anche il prof. William Ostwald, in un opuscolo intitolato *Die Weltsprache* (La lingua universale) esprime la sua grande fiducia nell'avvenire dell'«Esperanto».

Staremo a vedere se alla nuova lingua è riservata la gloria di esser adoperata in tutti i rapporti internazionali o se, come il Volapük, è destinata ad una rapida diffusione e ad una rapida scomparsa.

G. S.

Il lavoro notturno dei fornai

L'inchiesta compiuta *dal prof. Montemartini*, direttore dell'Ufficio del lavoro, intorno alla abolizione del lavoro notturno dei panettieri, è stata finora eseguita a Genova, San Pier d'Arena, Torino, Milano e Monza.

Sono stati interrogati operai e panettieri, raccogliendo le dichiarazioni in appositi verbali che saranno allegati al *progetto di legge*. Tutte le parti furono d'accordo nel volere il *principio del lavoro notturno, salvo eccezioni da discutersi*.

La inchiesta continuerà verso la fine del corrente mese a Ferrara e Bologna, nella prima decade di settembre nel Veneto e in Toscana, e nella seconda decade nell'Italia Meridionale.

A inchiesta ultimata il Comitato del lavoro si riunirà per coordinare i *risultati e presentarli al ministero*.

IL MINISTRO RAVA IN CADORE

Per la via di Toblack ieri giunse a Cortina d'Ampezzo a raggiungere la propria famiglia S. E. l'on. Rava Ministro della Pubblica Istruzione.

In settimana egli si recherà a Misurina, ospite dell'on. Loero, deputato del Cadore, quindi scenderà per Belluno, trattenendosi alcuni giorni a Pieve di Cadore.

Le dimissioni dell'on. Schanzer

Dopo l'ostilità manifestatasi contro l'on. Schanzer, *per la protezione da lui accordata alla camorra di* Terra di Lavoro, ostilità di cui si ebbe un saggio nell'ultima seduta del Cons. prov. di Caserta, egli ha inviato al vice-presidente di detto Consiglio una lettera colla quale rinuncia alla carica di presidente di quel Consesso alla quale fu ieri l'altro rieletto.

MONTATURE E SMONTATURE

LA CONFERMA UFFICIALE DEGLI SCANDALI

Il Consiglio provinciale scolastico ha ratificato l'operato del prof. Zaglia, provveditore agli studi, approvando la chiusura dei due collegi salesiani *maschile e femminile di Varazze*.

Per comprendere l'importanza e il significato di questa ratifica, giova ricordare che il Consiglio provinciale scolastico si compone del prefetto, del provveditore, del direttore della scuola normale, del preside del Liceo, dell'intendente di Finanza, del senatore Magliano, di due rappresentanti del Comune e di quattro della Provincia, fra cui sono dei clericali militanti.

Ora la ratifica è stata deliberata all'unanimità; il che vuol dire che gli stessi clericali hanno riconosciuto legittimo il provvedimento; ma i giornali interessati tentano egualmente di attenuare il valore della notizia, sofisticando sulla attribuzione del *Consiglio scolastico provinciale e sulla portata delle sue deliberazioni*.

Il *Lavoro* quindi, che fu il principale rivelatore degli scandali in Liguria, risponde riepilogando i fatti e precisando le accuse.

Tirando le somme

La sfacciatagine irosa — scrive *Il Lavoro* — dei clericali contro la stampa rivelatrice dei fatti immondi, non ha più limiti. Si proclama la bancarotta della campagna anticlericale, ci si urla alle calcagne il titolo di calunniatori, e da tutti i paduli d'Italia si gracida: Querele! querele!

S'intende che un *giudizio* preciso ed assoluto su tutte le circostanze non potrà darsi che quando saranno svolti pubblicamente i processi che l'autorità sta istruendo a carico dei *prevenuti*.

Oggi la sola indagine possibile è questa: si hanno argomenti per *ritenere che i singoli fatti narrati siano veri?*

Una breve analisi obbiettiva risponderà al quesito.

Don Riva e la Fumagalli

L'arresto di questi due personaggi è stato legittimato dalla Camera di Consiglio del tribunale di Milano, che ha ricusato loro la libertà provvisoria. I giornali clericali non osano negare la colpa dei prevenuti. Solo tentano difendere la curia milanese che si sarebbe mostrata ostile alla Fumagalli.

Ma il biglietto del cardinale Ferrari, l'autorizzazione della Curia torinese, la deputazione di don Riva a confessore dell'istituto fumagalliano, tolgono valore a questa difesa, che ad ogni modo non investe i nefandi crimini del prete don Riva.

Il collegio d'Alassio

I fatti relativi al collegio d'Alassio furono denunciati da noi. Orbene un redattore della *Stampa* pubblicò nel numero del 31 luglio di quel giornale una intervista col direttore del collegio don Porro, coll'economo e con altri salesiani, i quali — dice il giornalista — *con rara sincerità gli dichiararono di non poter smentire i fatti*. E due.

Varazze

Qui bisogna distinguere tra i fatti di pederastia e le orgie descritte del Besson.

I primi non sono contestati: il referto dei medici Ferrari e Varaldo, che trovarono 5 ragazzi rovinati, le accuse precise delle vittime, la chiusura dei due collegi, i due arresti operati e mantenuti non lasciano luogo a troppo smentite.

Sampierdarena

Don Olcese è in carcere; le vittime l'accusano; nessun argomento fu addotto per difenderlo. O dunque?

×

Questi sono i quattro principali casi che hanno fornito esca alla polemica, e niuno di essi è dunque smentito. Lasciamo andare la chiusura del collegio salesiano di Fossano, pur essa confer*mata, gli scandali di Napoli, ufficialmente* accertati ecc. ecc.

Ci basti porre bene in sodo che i fatti addebitati a persone del clero, nei quattro episodi che costituiscono il tessuto della campagna, non hanno potuto essere smentiti.

Parlar quindi di *ritirate, di rimangiate*, di *bancarotta* è un'impronta audace che non scalfisce il formidabile atto d'accusa contro le turpitudini clericali.

×

Quanto al diario Besson è probabile che non gli si debba prestar fede cieca, trattandosi probabilmente d'un allucinato che ha inconsciamente esagerato nella sua fantasia alcune circostanze che pur devo aver vedute — noi abbiamo detto fin dal bel principio, tanto che un brano dell'articolo del nostro redattore inviato sul luogo fu citato e fatto suo dal *Momento* (3 agosto).

Ma che esso sia impressionante e porga un'idea ben triste dell'ambiente da cui è potuto venire fuori — questo abbiamo detto e confermiamo.

Nuove turpitudini clericali

La *Provincia* di Taranto riporta che il sacerdote di colà, Don Giuseppe Messia, condannato per una serie di piccoli furti, compiuti nel Seminario in *cui era prefetto, è stato ora trasferito* al carcere di Roma, ove sconterà l'anno di reclusione inflittogli da quel tribunale.

Questa condanna s'è avuta in seguito a una lotta asprissima, avendo sempre cercato la curia arcivescovile di coprire le magagne del poco reverendo don Messia.

Ultimamente si ebbe colà un processo per adulterio, nel quale l'imputato era un sacerdote professore di fisica al Seminario. L'infelice è stato condannato a 5 mesi di carcere.

— Altro scandalo ameno fu il furto patito da un sacerdote mentre si trovava in intimo colloquio con una sacerdotessa di Venere.

Durante il sacrificio l'amante di costei derubò il prete che, accortosene, *si mise a gridare, facendo accorrere* una folla di gente che lo fischiò

— A Caltanissetta è stato arrestato il sacerdote Vincenzo Avila, il quale, non avendo potuto ottenere dalla cognata certi favori di indole poco sacerdotale, tentò di strangolarla con una fune.

Il successore di Svampa

L'*Avanti!* raccoglie la voce, evidentemente ancora prematura, che a successore di Svampa, il Papa intenda nominare l'ex nunzio apostolico a Parigi *monsignor Lorenzelli, attualmente* vescovo di Lucca.

Per i nostri Emigranti

Nonostante l'ultima circolare inviata ai prefetti e sottoprefetti del regno dal Commissariato dell'Emigrazione, *in cui si ammonivano gli emigranti* sulle disastrose condizioni di vita e di lavoro a cui andavano incontro recandosi a prendere parte ai lavori per il canale di Panama, è giunta notizia al Commissariato dell'Emigrazione che altri numerosi emigranti sono partiti dalla Sardegna per recarsi a Marsiglia ove si imbarcheranno per il Panama. Siccome le condizioni in cui si svolgono i lavori al canale seguitano ad essere sfavorevoli alla nostra emigrazione, tanto che numerose sono le domande di rimpatrio, l'autorità governativa prenderà misure severissime per reprimere gli arruolamenti clandestini di questi emigranti.

Una cassa centrale di credito agrario

L'idea lanciata l'anno scorso dall'on. Luzzatti in un convegno tenuto a Piacenza, sta per avere pratica attuazione

La nuova Cassa, pur sorgendo sotto gli auspici della Federazione dei consorzi, sarà completamente autonoma. Avrà per ora la sua sede a Piacenza, ma obbiettivo suo sarà quello di portare poi la sede principale a Roma.

Scopi della Cassa saranno: dare il credito alle organizzazioni che si propongono scopi agrari e promuovere la costituzione, aiutare le associazioni agrarie intese all'esportazione dei prodotti ed alla importazione delle materie prime e promuovere di nuove, aiutare e promuovere le industrie agrarie, favorire in genere tutte le iniziative agrarie ed esercitare tutte le funzioni di un istituto bancario che si colleghino con l'industria agricola, esercitando anche l'ufficio di cassa centrale per i rapporti fra le Banche popolari, le Associazioni e le Federazioni agrarie nelle relazioni sia all'interno, sia con le consorelle straniere.

Il capitale sarà di 10 milioni. Forma: la anonima ordinaria, al fine di rendere più facile raccogliere il capitale con tutte le cautele che valgano a togliere carattere speculativo all'istituto e ad assicurare che il programma e gli scopi dei fondatori non venga traviato.

Si prevede che la fondazione dell'istituto possa avvenire entro pochi mesi o cominciare il suo funzionamento entro l'anno

L'ERUZIONE DELL'ETNA

La eruzione intercraterica dell'Etna è in grande aumento. Si notano in corrispondenza delle eruzioni enormi frane al lato est del cratere, precipitate in fondo al medesimo.

Il giro della Sicilia in bicicletta

L'*Italia sportiva* ha dalla Sicilia che è stata organizzata colà un'interessante gara sportiva: il giro della Sicilia in bicicletta.

I più forti campioni italiani ed esteri vi prenderanno parte. Il percorso sarà di 1000 chilometri.

CALEIDOSCOPIO

L'onomastico

Oggi 14, S. Camillo

Effemeride storica

Padri riformati di S. Bonaventura — 14 Agosto 1688. — Anche questa istituzione si ebbe in Friuli. Il 14 agosto 1688 la chiesa di S. Filippo in Pordenone venne destinata a tali religiosi. (*Candiani*. Cronistoria pag. 90.)

Cronache provinciali

Latisana

Delizie ferroviarie

13. (*K. K.*) — Da molto tempo lamentasi il pessimo servizio delle Ferrovie, poichè lo Stato se ne infischia *solennemente*; peggio poi avviene sulla linea della Società Veneta Portogruaro-Udine.

Appena il traffico aumentò, cominciarono a mancare i vagoni-merci; le dannose ora conseguenze si ripercuotono naturalmente sugli interessi degli agricoltori e negozianti.

Qui ad esempio abbiamo il molino *Organi-Martina* e *tanti altri* che fanno incetta di paglia; ma tutta l'attività, spiegata nell'imballare, resta paralizzata pel cattivo servizio della ferrovia.

Se questa manda i carri scoperti, non li munisce dei relativi copertoni, che pare siano in gran parte incettati per la spedizione dei foraggi dell'allevamento di Palmanova.

Con questo sistema non è possibile far camminare perbene il servizio. E tutto, perchè non si tiene calcolo dei danni ingenti, che soffre il commercio; si pensa solo a favorire chi comanda, non curando punto gli altri.

Sembrano cose dell'altro mondo. Tutti sanno che le ferrovie sono costruite appositamente per favorire il più largo sviluppo del traffico; mentre invece, come avviene ora, inceppano l'attività commerciale e riescono dannose.

Vogliamo sperare che questi reclami abbiano il loro effetto e sia prontamente provveduto; in caso contrario torneremo alla carica e con maggiore insistenza.

La stazione di Latisana è una delle più proficue. E' necessario però toglierla dallo stato di abbondono, in cui è stata lasciata fino ad ora.

×

Riceviamo e pubblichiamo:

Il "Giornale di Udine„ contro..... sè stesso

13 — Il nostro deputato provinciale, Andrea Caratti di Paradiso, fu nella seduta del Consiglio provinciale di ieri eletto vice-presidente di quel Consesso. Gli elettori coscienti del nostro Mandamento si rallegrano per l'onore toccato a sì egregia persona.

Anche il *Giornale di Udine*, nel commento di *oggi*, si compiace della scelta del Caratti, e nota anzi che egli «fu eletto ed entrò con l'opposizione democratica».

Se queste parole significano che il Caratti è un democratico, come va che il predetto giornale stampò in una *corrispondenza* da Latisana del 23 luglio, che tutta la democrazia di questo Comune si compendiava nei 44 voti conseguiti dal prof Cassi, dopo la sua rinuncia?

Secondo il *Giornale di Udine* la democrazia di Latisana arriverebbe adunque a 88 voti, (chè tanti sono quelli conseguiti dal Caratti) e quella di tutto il Mandamento a ben 650.

Noi siamo più che lieti di queste constatazioni, e siamo lieti non solo perchè il Caratti superò, con una splendida votazione, gli altri candidati, ma pel risveglio democratico del nostro Distretto, eccettuata, ben s'intende, la povera Latisana, che non conosce altra morale che quella di piegare il collo alle borse *piene* e alle *teste vuote*.

Un gruppo di elettori

Aviano

Incendio

11 (rit.) — Ieri verso le ore 15 sviluppavasi il fuoco nella casa di certi Basilio e Antonio Desan Redolfi di qui distruggendo l'intero fabbricato.

Il danno ascende a circa trentamila lire compresa la paglia ed il fieno; ma i proprietari sono assicurati.

Si lavorò molto per isolare le case confinanti.

Causa dell'incendio si presume sia stata la fermentazione del fieno da *pochi giorni riposto sul fienile*.

Anche in questa occasione si dimostrò necessario l'acquisto da parte del Comune di una o due pompe per l'incendio. E sorprende moltissimo come la nostra giunta mai si decida a procurarsele.

Gemona

13 — Giovedì sera, 15 corrente, in occasione dei festeggiamenti per il VI Centenario della morte di S. Rocco, nel piazzale «Postes», sopra vasta piattaforma sfarzosamente illuminata *a luce elettrica*, avrà luogo un *Grande Ballo*. Suonerà l'orchestra della Società Gasioli, diretta dal ben noto Maestro R. Marcotti.

L'annessa trattoria «Alla Terrazza» sarà fornita di ottime bibite.

Paularo

Una importante corrispondenza, inviataci da questo Comune, fu pubblicata lunedì nel *Paese*, ma posta, per errore, sotto il titolo: *Paluzza*.

Nel mentre avvertiamo i lettori dell'involontario errore, chiediamo scusa al nostro egregio corrispondente.

CRONACA CITTADINA

(Il telefono del PAESE porta il num. 2-11)

Echi della commemorazione di Carducci

La lettera di un valoroso

Il prode garibaldino Tita Marioni ci scrive e noi siamo lieti di pubblicare:

Caro « Paese »,

I vostri corrispondenti hanno una specie di timore delle loro manifestazioni.

Nella commemorazione di Carducci a Piano d'Arta furono intensificati gli applausi a Caratti quando questi parlò del poeta *anticlericale e repubblicano*; oh! perchè non si scrive questo specialmente oggi?

L'ultimo applauso venne movimentato per il garibaldino umile sotto scritto, Notaio rogante. Tutti lo sanno: *garibaldino di 40 anni fa, avanzo delle* galere dell'Austria e del papa; antichissimo repubblicano, da *molti* anni socialista — però con la *pregiudiziale* prima ed avanti ogni cosa, — auspicante a più alti ideali.

13 agosto 1907.

Tita Marioni

Alla Mostra d'Arte decorativa

Un'occhiata alle sale

Ancora le fotografie

Riprendiamo il nostro giro attraverso le sale della Mostra d'Arte decorativa.

Siamo rimasti alle fotografie del dilettante concittadino Brisighelli di cui abbiamo già espresso il benevolo nostro giudizio.

Accanto al Brisighelli troviamo otto quadretti del *dott. Giuseppe Feruglio*. Sono vedute, alcune in piccolo formato, assai ben prese.

Notiamo un casone d'alta montagna, con a lato un grosso albero, stampato su carta *matta*, di bellissimo effetto.

Il signor *Cesare Turrin* di Tarcento è un professionista. Perciò nei suoi quadri emerge sopratutto il ritratto. Ma egli eseguisce il ritratto artistico e vi riesce splendidamente.

Troviamo esposte delle teste, con effetti d'ombra meravigliosi, d'una perfezione inarrivabile.

V'è ancora un quadro a tinte rosse che desta l'ammirazione degli intenditori.

Accanto ad un focolare su cui troneggia un antico e ricco alare in ferro lavorato, stanno due vecchierelli; la vecchia siede all'angolo sinistro col dorso rivolto a chi guarda e di lei non si distingue che il volto, nella penombra, illuminato dal chiaror della fiamma; il vecchio invece sta dall'altro lato, chino sopra un cesto ripieno di panocchie di granoturco ch'egli va lentamente sfogliando o sgranando.

L'effetto della luce prodotta dal fuoco acceso è magistralmente ottenuto.

Non ci piacciono invece due vedute stampate in tinta verde — una delle quali rappresenta l'interno di un bosco dopo una nevicata — perchè *non* sono rispondenti a verità. Piuttosto si può supporre che le vedute siano guardate attraverso un vetro colorato in verde.

Tutte le altre fotografie al carbone, a varie tinte, sono ottimamente eseguite.

Ed ecco le 10 grandi fotografie esposte dallo *Stabilimento Malignani*.

Sono tutte vedute e paesaggi presi in Carnia o nel Canal del Ferro, in formato 30 × 40, stampate a tinte fredde.

Fra le splendide per esecuzione e felice scelta del punto di posa, notiamo: Cimacorso colle dolomiti di Forni — Forni di Sopra (d'una finezza meravigliosa) Moggio e Resiutta — Gemona veduta dalla strada di Maniaglia.

Pur essendo ben eseguite, non piacciono le vedute di Udine col gruppo del Canin sullo sfondo, perchè son troppo vicini le case e gli alti comignoli; buono l'effetto di nubi preso a Resiutta, dalla valle del Fella, ma non è privo di difetti. E' troppo evidente l'artificio a cui si è dovuto ricorrere nel corso della stampa per ottenere l'effetto delle nubi stesse.

La veduta del Jof di Montasio, da Dogna, è indubbiamente una fotografia superba. La nitidezza con cui è riuscito quel colosso di roccia, data la distanza dal punto in cui fu presa — essendo la Val di Dogna lunga oltre 10 chilometri — è sorprendente. Ma... vi è un ma. La fotografia non è finita, non è completa.

E l'operatore converrà con noi che il gran ponte della ferrovia, coi piloni troncati a metà, non completa il quadro.

Il ponte doveva spiccare *intero* fino alla base, possibilmente con un tratto del letto del torrente Dogna e qualche cosa di Prerit di Sotto. Allora soltanto il quadro sarebbe riuscito ottimamente.

Delle fotografie *al carbone* e degli ingrandimenti esposti dal fotografo *Luigi Pignat* sarebbe inutile parlare: troppo nota essendo la sua fama indiscussa di artista studioso e valente.

Bagno di sole — Crepuscolo — Sulla via Cividina — Al mercato — A riva — I falciatori — *Idilio* — Abbandonati — sono altrettanti splendidi quadretti artistici.

Ah, quel « Bagno di sole » come è vero! Il sole dardeggia coi suoi raggi di fuoco l'immensa prateria, e in mezzo a quella fornace ardente, due uomini scalzi, col fazzoletto al collo e il cappello calato sulla fronte s'affrettano colla falce a segare, a segare l'erba prima che il sol tramonti...

Recentemente il signor Pignat fece un viaggio a Roma e Napoli, nonchè in Valle di Pompei. Troviamo infatti due bellissime fotografie, « Al Pincio », « Pompei » ed altra splendida « Sul lago » di Como.

Del « Pranzo dei lavoratori », magnifico ingrandimento, abbiamo avuto occasione di parlare altre volte. « Antichità » è un vero quadro d'arte. Quei due vecchietti che escono dal portone d'un severo palazzo della capitale lombarda sono un gioiello!

Tutti i visitatori, ieri, non avevano che parole di elogio per il bravo concittadino Pignat che ha ormai conquistato il primo posto, come fotografo, nella nostra Provincia.

Dovremmo ora passare alla mostra del dilettante Annibale Morgante, ma di ciò a *domani*.

Ancora sussidi

Banca Coop. di Cividale L. 20.—
Banca Carnica di Tolmezzo » 25.—
Comune di Fagagna » 20.—

La Banca popolare friulana ha mandato anch'essa un sussidio di L. 100.

La mostra va sempre completandosi, anzi può dirsi quasi completa.

I signori espositori della Provincia che desiderano usufruire dei ribassi ferroviari ad essi accordati, dovranno chiedere al Comitato i moduli relativi.

I visitatori

Ieri il concorso dei visitatori è andato notevolmente aumentando rispetto a quello dei giorni scorsi.

Concerto bandistico

Domani dalle ore 17 alle 19.30 avrà luogo un concerto bandistico nel recinto della Mostra.

GITA DI PIACERE PER UDINE

La Società Veneta ha stabilito per giovedì 15 corrente di emettere biglietti di andata e ritorno a prezzi ridotti di 2. e 3. classe da Cividale, Portogruaro, Monfalcone e Cervignano.

I *biglietti saranno distribuiti* dalle seguenti stazioni:

Linea Cividale-Portogruaro: Cividale 2. classe lire 1.45, 3. classe 0.95, Moimacco 1.15, 0.75, Remanzacco 1.05, 0.65, Risano 1.05, 0.65, S. Maria la Longa 1.25, 0.85, Palmanova 1.45, 0.95, S. Giorgio Nogaro 2.05, 1.35, Torre di Zuino 2.30, 1.50, Muzzana 2.55, 1.55, Palazzolo Veneto 2.65, 1.75, Latisana 2.95, 1.95, Fossalta 3.25, 2.15, Portogruaro 3.75, 2.45.

Linea Monfalcone Cervignano: Monfalcone 2. classe franchi 4.00, 3. classe franchi 2.65, Ronchi Fr. B. 3.70, 2.40, Pieris Turriaco 3.50, 2.30, Villa Vicentina 3.25, 2.10, Cervignano 2.85, 1.90.

Partenze ed arrivi:

Da Monfalcone-Udine: Monfalcone partenza ore 4.45, Ronchi Fr. B. 4.52, Pieris Turriaco 5, Villa Vicentina 5.8, Cervignano 5.30, Torre Zuino 5.39, S. Giorgio Nogaro 5.55, Palmanova 6.17, S. Maria la Longa 6.25, Risano 6.36, arrivo a Udine 6.53.

Da Portogruaro-Udine: Portogruaro partenza ore 6.20, Fossalta 6.33, Latisana 6.50, *Palazzolo Veneto* 7.5, Muzzana 7.15, S. Giorgio di Nogaro 7-27 (Treno 206) arrivo a Udine 8.30.

Da Udine-Portogruaro: Udine partenza ore 19.35, Risano 20.1, S. Maria la Longa 20.12, Palmanova 20.21, S. Giorgio Nogaro arr. 20.40 (treno 6) Monfalcone arr. 21.47, S. Giorgio Nogaro part. ore 21, Muzzana 21.13, Palazzolo V. 21.22, Latisana 21.35, Fossalta 21.49, arrivo a Portogruaro a ore 22.

LA FONDERIA DE POLI

ha eseguito ultimamente un bellissimo e riuscitissimo lavoro, che le fa onore e che dimostra quanto essa sia apprezzata anche fuori di qui.

Sono cinque splendide campane, acquistate dal sig. Sebastiano Fattori di Genova e da lui donate alla parrocchia di Acquasanta in quel di Voltri in Liguria.

L'acquirente ha ringraziato con una nobilissima lettera la fonderia de Poli e noi ci compiacciamo vivamente di questo trionfo dell'industria udinese.

La Ditta Angelo Fabris e C.°

col giorno 12 agosto ha aperto in via Gemona una farmacia succursale fornita dei suoi medicinali e specialità, esercendola sotto la Direzione della sua centrale.

Francesco Cogolo callista (via Savorgnana n. 16) tiene aperto il suo gabinetto dalle ore 9 alle 17. Si reca anche a domicilio. Unico in Provincia.

Consiglio Provinciale

Altre nomine

Ecco i risultati della votazione per le altre nomine che non potemmo pubblicare ieri:

5. Nomina di cinque Revisori del Conto consuntivo 1907 dell'Amministrazione provinciale.

Eletti: Marsilio cav. Federico, Linussa avv. Pietro, Etro avv. Riccardo.

Gli altri due non ottennero voti sufficienti.

6. Nomina di due membri effettivi e di due supplenti per il Consiglio provinciale di Leva per il biennio 1907-08 — 1908-09.

Eletti: Di Caporiacco avv. Gino e Agricola conte Nicolò. Supplenti: Luzzatto cav. Ugo e De Puppi conte Guido.

7. Nomina di un membro della Giunta provinciale di Statistica per il quadriennio 1908-1911.

Eletto: Di Prampero conte Antonino.

8. Nomina di due membri della Commissione di Vigilanza per la vendita dei beni dell'Asse Ecclesiastico per il biennio 1907-08, 1908-09.

Eletti: Canciani ing. cav. Vincenzo e Antonini cav. avv. G. B.

9. Nomina dei membri delle Giunte circondariali per la revisione delle liste dei Giurati per il biennio 1907-08, 1908-09.

Eletti per Udine: Rubini, Caratti e Coren effettivi; Linussa e Biasutti supplenti.

Eletti per Pordenone: Monti, Roviglio e Concari effettivi; Cossetti e Poliereti supplenti.

Eletti per Tolmezzo: Magrini, Marsilio e Ronier effettivi; Da Pozzo e Rodolfi supplenti.

10. *Nomina di quattro membri del* Consiglio provinciale scolastico per il biennio 1907-08, 1908-09.

Eletti: Coren avv. Lucio, Renier avv. comm. Ignazio, Casasola avv. Vincenzo e Schiavi avv. Luigi Carlo.

11. Nomina di due membri nella Commissione provinciale per la conservazione dei Monumenti per il biennio 1907-08, 1909-10.

Eletti: Berretta co. Fabio e Loicht prof. Silverio.

12. Nomina dei membri provinciali delle Commissioni per la requisizione ed accettazione dei quadrupedi per il biennio 1907-08, 1908-09.

Eletti: Rubini, Venier, Romano, Marsilio, Monti, Spezzotti, Agricola, De Puppi, Celotti, Rizzi, Pasquali, Bertolotti, Di Brazzà, Rodolfi, Benedetti, Cecoui, Pognici, Morassutti, Gattorno.

13. Nomina di tre membri del Comitato Forestale per il biennio 1908-1909.

Eletti: Pecile comm. Domenico, Biasutti dott. Giuseppe, Gortani ing. G.

14. *Nomina* di due membri della Commissione provinciale di Tiro a a Segno Nazionale per il biennio 1907-08, 1908-09.

Eletti: De Puppi co. Guido, Burovich co. Nicolò.

15. Nomina di due membri della Commissione arbitrale per l'Emigrazione per il biennio 1907-08 1908-09.

Eletti Deciani co. Antonio e di Prampero co. Antonino.

16. Nomina di un membro della Giunta d'Arbitri per l'abolizione del diritto di erbatico e pascolo.

Eletto: Linussa avv. Pietro.

CAMERA DEL LAVORO

Alla seduta di ieri sera erano presenti: Buggelli, Cotterli, Cremese, Facchini, Fantini e Greatti.

Il verbale della seduta precedente viene approvato.

Cremese riferisce che l'Unione Agenti di Commercio ha stabilito di rimandare di qualche settimana il Comizio pro riposo festivo per ragioni di opportunità.

L'Unione agenti, nella sua lettera, ha espressioni di viva simpatia per la Camera del Lavoro alla quale crede fin d'ora di assicurare in breve la propria adesione e iscrizione. (Sappiamo infatti che un numeroso gruppo di agenti intende domandare il referendum di tutti i soci per risolvere definitivamente o meno la questione dell'inscrizione alla Camera del Lavoro. *(N. d. R.)*

Buggelli. Vede con simpatia il formarsi dell'agitazione contro il rincaro degli affitti e dei generi di primissima necessità ed assicura che anche coloro, i quali non hanno soverchie simpatie per la Camera del Lavoro, sono convinti che quest'istituzione lavora sempre attivamente per il bene collettivo.

Cotterli e Fantini esprimono il parere che per la riuscita del Comizio di protesta contro questi rincari impressionanti, sia necessaria una continua ed intensa propaganda.

Greatti ritorna sopra una sua precedente proposta, e cioè che sia invitato un chimico a tenere una conferenza accompagnata da esperimenti, onde persuadere il popolo che il preteso *miracolo* di S. Gennaro è una invenzione ed un trucco dei preti.

Ricorda il Ricreatorio laico che sorgerà in breve a Udine ed al quale la Camera del Lavoro deve dare tutto il suo appoggio.

Facchini raccomanda l'ufficio di collocamento operaio; e dopo sbrigati alcuni affari interni la seduta è tolta.

Gli stracci del rev. Marcuzzi

Il *reverendo* Marcuzzi ha ieri l'altro occupato il capo-cronaca del suo giornale — subito dopo il Bollettino meteorico — con un breve articoletto ad alta temperatura, dedicato al *Lavoratore* ed al *Paese*.

Leggano i lettori:

« Di ritorno, dopo alcuni giorni di assenza, in città — leggo gli attacchi volgari *contro la mia persona* fatti dal *Paese* e dal *Lavoratore*.

« C'è da insuperbire, leggendoli. Io sono il giornale, io sono il Clero, io sono l'Autorità, io sono la Diocesi, io sono tutto per costoro. Vicino o lontano, scriva o non scriva, basta la mia ombra per indispettirli. Onde mai come adesso mi sono sentito grande. Grande non perchè io sia io in *realtà*; ma perchè eglino sono così piccoli, così piccoli... che sento solo il bisogno di avvolgerli in uno straccio intessuto di compassione e di pietà

don Edoardo Marcuzzi ».

Ed ora cerchiamo di raccapezzarci fra le righe disdegnosette del reverendo.

Egli dunque per alcuni giorni fu assente, ragione per la quale ha potuto leggere i nostri attacchi contro *la sua sacra persona solo ier l'altro*. Se li avesse letti prima, poveri noi!

(Fra parentesi notiamo che gli attacchi alla persona del reverendo, durano sul *Paese* non da qualche giorno, ma da qualche mese, come ebbe un giorno a scrivere piagnucolando lo stesso Marcuzzi, in riposta ad una nostra energica strigliata).

Se li avesse letti *prima*! Ma, a proposito, dove eravate reverendo durante questi pochi *giorni*? Nell'automobile del principe Borghese? Han visto la vostra tonaca nereggiare sulla spiaggia di Lignano, e Lignano — a quanto si dice — non è agli antipodi. Vi arrivano giornali, e c'è altresì l'ottima consuetudine di leggere il *Paese*. Perchè non farvi spedire quotidianamente il *Crociato* che — oltre al tenervi al *corrente* di quanto avviene nella vostra città, — vi avrebbe reso avvertito che la stampa sovversiva *continuava* allegramente ad occuparsi della vostra pretensiosa ed invadente nullità?

Ma lasciamo stare queste inezie e torniamo al vostro articolo contro il *Paese*.

« *Leggo gli attacchi volgari*; — voi « scrivete — c'è da insuperbire leggendoli! »

Curioso temperamento quello del reverendo! Altri insuperbirebbe alle lodi o agli attacchi elevati, egli al contrario si sente solleticare dalla volgarità dell'attacco.

Ma son proprio volgari i nostri attacchi?

Marcuzzi scrive:

« Leggo gli attacchi volgari contro « la mia persona...: io sono il giornale, « io sono il Clero, io sono l'Autorità, « io sono la Diocesi, io sono tutto per « costoro ».

Ah no! Simili volgarità, parlando di don Marcuzzi, noi non le abbiamo mai dette. Egli il *Clero*? *Ma se*, chiosando il commento da lui fatto al discorso anticlericale dell'on. Girardini, noi abbiamo esplicitamente dichiarato che a torto il rev. Marcuzzi si crede l'esponente dell'intellettualità del clero friulano, poichè nel Friuli i preti buoni e bravi se non abbondano, nemmeno si può dire che manchino?

Egli l'autorità! E in che materia? Sfidiamo don Marcuzzi a trovare nel *Paese* una frase che lo autorizzi a dire che noi lo reputiamo una autorità!

Egli la Diocesi? Egli il tutto? No, no! Noi non abbiamo mai profferito tali volgarità! Come don Marcuzzi può solo pensarlo?

Ma se egli — come noi affermiamo e come *autorevolmente* ci viene confermato — non è il Clero, non è la Diocesi, non è un'autorità, non è il tutto, — è però *il giornale*.

Oh sì, reverendo, voi siete il *Crociato*. L'attacco, — d'accordo — è volgare, ma voi fate male ad insuperbirne.

Il *Crociato* fastidioso come le mosche, monotono come il lamento di una cornacchia, babbuasso sempre, melenso sempre, qualche volta cattivo, qualche volta bugiardo; un centone di brani d'altri giornali mal ritagliati, male incollati, peggio composti. Una roba impossibile, scipitissima, noiosissima come una predica, come un coro di seminaristi...

Ah Don Marcuzzi, voi fate *male* ad insuperbire di questo!

Ma continuiamo:

« Vicino o lontano, scriva o non « scriva, basta la mia ombra per in« dispettirli. Onde mai come adesso « mi sono sentito grande.... ».

L'ombra o la persona? E' probabile che voi alludiate alla vostra ombra. Della persona avete già detto che s'insuperbisce ai nostri attacchi. Ora parlate dell'ombra, poichè la persona proietta veramente un'ombra.

Gli storpi, gli alberelli rachitici — nella pianura — quando il sole tramonta, allungano sull'erbe ombre sterminate.....

Don Marcuzzi si sente ingrandire l'ombra, di sotto i piedi. C'è dunque qualcosa che tramonta? La sua fama di grand'uomo, di oratore sacro e profano, di *giornalista*, di *politico*, eccetera, eccetera?

Ma eccolo che ritorna alla sua persona, che sente, pur nelle delusioni, divenire sempre più grande.

« Grande, non perchè io lo sia in « realtà — confessa modestamente il « reverendo — ma perchè *eglino* sono « così piccoli, così piccoli.... che sento « solo il bisogno di avvolgerli in uno « straccio intessuto di compassione e « di pietà ».

Oh poveretti noi, avvolti negli stracci di Don Marcuzzi! Li pensate voi degli stracci intessuti.... di compassione e di pietà?

Eccola la pietà dei preti: con essa si fanno stracci, null'altro che stracci. L'imagine non potrebbe essere più balorda, ma è un indice, non pure della *mentalità*, *ma altresì della moralità* pretina.

Marcuzzi è *grande* solo perchè noi del *Paese* e del *Lavoratore*, siamo piccoli.... così piccoli che egli sente il bisogno di avvolgerci nei suoi stracci...

Invitiamo il Comitato a porre nei manifesti-programma degli spettacoli d'agosto anche.... il *Crociato*. *g. g.*

Sempre sulla questione DEL "GINNASIO-LICEO,,

Il prof. Comencini ci ha inviato la seguente lettera in risposta ai nostri commenti di lunedì:

Udine 12 - VIII 907

Pregiatissimo sig. Giusti,

Alla domanda, che Ella mi ha ieri rivolto, la risposta sta nell'*ordine del giorno votato* (se non erro) nel 15 giugno p. p. Ivi è detto, (le testuali parole la memoria non ricorda) sostanzialmente, che si deplorava l'abbandono in cui da *più decenni* era stato lasciato il fabbricato del Ginnasio-Liceo.

E con ciò mi pare che la protesta dei Professori riguardasse tutte le amministrazioni del Comune dal 1869 in poi, le quali hanno, senza eccezione, prediletto altri istituti.

Le aggiungo, che l'ordine del giorno nulla contiene di meno che conveniente nè per il Comune, nè per il Sindaco, e La assicuro che io ho avuto l'onore di aver l'ufficio di assessore nella prima giunta democratica presieduta dal defunto Senatore G. L. Pecile giunta che ha avuto breve vita, dalla fine, cioè del luglio 1899, al gennaio del 1900, circa cinque mesi.

Dopo, l'opera mia si è limitata al poco che un consigliere del Comune può fare.

La ringrazio dell'ospitalità accordata al mio scritto, e colla dovuta stima e considerazione mi dico

Devot. *F. Comencini*

Ringraziamo il prof. Comencini per aver egli autorevolmente interloquito nella dibattuta questione dei locali del Ginnasio-Liceo, *offrendoci così il mezzo* di mettere in luce, col suffragio di dati positivi, l'azione svolta dall'autorità comunale nell'intento di dare una sede decorosa ad un così importante istituto di studi secondari.

Appare evidente dalle due lettere inviateci dal prof. Comencini che tanto lui quanto i colleghi ignoravano come il sig. Preside Dabalà, fin dal 1905, fece parte di una Commissione, che aveva suggerito al Municipio i provvedimenti da prendersi; e ignoravano altresì che le proposte dei signori Presidi erano state dalla Giunta accolte ed avviate alla loro pratica soluzione.

Come si giustifica adunque il contegno del Cav. Dabalà il quale — pur sapendo che l'allestimento del progetto, di cui egli stesso fu cooperatore, procedeva con sollecitudine — tempestò la Giunta di ordini del giorno e di lettere protesta?

Possiamo oggi aggiungere che i signori Presidi o Delegati delle scuole secondarie, che hanno avuto occasione di esaminare lo studio ordinato dalla Giunta, unanimi lo hanno dichiarato soddisfacente.

Ci consta anche che nell'ordine del giorno della prossima seduta consigliare è incluso il progetto di massima delle scuole secondarie.

E naturalmente tutto questo non l'abbiamo scritto per convincere il cav. Dabalà.

Sonno disturbato dalla Questura

Dal letto al Carcere

L'altra notte la squadra volante di P. S agli ordini del delegato Pisani, pensò di fare una capatina all'osteria « Ai tre gobbi » in Via Castellana, noto ritrovo di *donnette allegre* e di girovaghi.

Il delegato Pisani bussò alla porta di una stanza; gli venne aperta da uno sconosciuto al quale chiese le generalità. Il giovanotto — che fra parentesi erasi coricato in compagnia di una venere di ultimo rango — si mostrò perplesso di fronte al delegato, il quale tagliò corto *invitando* le guardie ad accompagnarlo in Caserma.

Il giovanotto, che si chiama Pelizzotti Leonardo, d'anni 23, nato a Zagabria espulso dall'Austria e pare pregiudicato, fu trovato in possesso di ben 550 corone austriache in carta, delle quali non seppe giustificare la provenienza!

In attesa d'*informazioni* il Pelizzotti fu passato alle Carceri.

Museo del Risorgimento

Domani giovedì 15 corr. il Museo del Risorgimento resterà aperto dalle 9 antimeridiane sino alle 12.

Ancora dell'audace truffa
dell'altra sera

Ai dettagliati particolari sulla truffa, di cui rimase vittima quel povero Schönig Luigi di Cividale l'altra sera, ne aggiungiamo qualche altro.

Lo Schonig, quando si imbattè nel secondo individuo sconosciuto, si trovavà nei pressi di Porta Aquileia.

Questo Tizio affermò di essere da Cividale e che nella sera stessa, col *treno delle 21.52, sarebbe tornato in* famiglia, reduce dall'Austria come lo era lo Schonig.

Siccome mancavano due ore circa alla partenza del treno, il primo compare propose di fare una passeggiata per prendere un po' d'aria fresca.

E così pian piano, i tre amici (?) si trovarono in Piazzetta Patriarcato.

Fu qui che avvenne il già noto trucco dello scambio dei denari e della riconsegna del portamonete all'*ingenuo slavo.*

Fatti alcuni passi, lo Schonig si trovò davanti alla Trattoria «Al Patriarcato» condotta dal sig. Ferdinando Casarsa Sulla porta dell'esercizio uno dei due marinoli disse allo Sconig: «entra qui, ordina da bere e noi torniamo subito».

Lo slavo, ossequiente in tutto agli ordini di quei tali *amici, entrò,* ordinò del vino e poichè aveva un po' d'appetito si fece preparare da cena.

Il sig. Casarsa lo servì puntualmente, rilevando però che i due amici di poco prima non facevano ritorno.

Lo Schonig, venuto il momento di pagare, pose la mano in tasca e ne trasse il portamonete ripieno.... di terra!

Il poveretto si mise a piangere dirottamente, e al Casarsa, che gli chiedeva ragione delle lagrime, raccontò la triste sua storia. Non gli rimanevano in tasca che poche monete di rame, insufficienti a pagare il conto.

Il signor Casarsa andò difilato in Questura ad avvertire le guardie del fatto, e gli agenti, poco dopo, furono sul luogo ed accompagnati dallo stesso Schonig *si misero alla ricerca dei due* abilissimi truffatori.

Furono perlustrate tutte le case equivoche e le osterie sospette, ma invano. In nessun esercizio lo slavo ebbe a riconoscere i due compari.

Il disgraziato Schonig dichiarò al signor Casarsa che delle 152 corone circa, che teneva con sè, 40 le doveva portare a due famiglie di Rualis per incarico di operai, che avevano lavorato assieme a lui in Austria.

Così sfumò il suo guadagno, perdette il denaro degli altri e prese di mezzo anche chi non c'entrava e cioè Nando Casarsa che.... aspetta il saldo della cena e del vino somministratil.

Intanto i due ladri ridono.

L'ODISSEA DELL'INFANZIA
Una bambina annegata

Ieri a *Basaldella,* periva miseramente in una vaschetta d'acqua, una bella bambina di 5 anni, *Giovanna,* figlia di Angelo Fontanini.

La piccina giuocando con altre bambine della sua età, cadde nella vasca a capofitto. Le compagne gridarono al soccorso ma quando accorsero alcuni vicini, la Giovannina era già spirata per asfissia.

Sul luogo si recò il brigadiere dei *carabinieri sig.* Frezza *con* un bersagliere aggiunto per le constatazioni di legge.

Indescrivibile il dolore dei genitori!

Per una targa in bronzo al monumento di Garibaldi

Offerte di concorso dei Friulani mediante sottoscrizione da dieci centesimi:

COMUNE DI UDINE — Domenico Pecile, Emilio Fico, Della Schiava, G. Comelli, U. Luzzatto, C. Pagani, G. Conti, Murero, U. Caratti, Cossetti G. B., Cossetti Luigi, Furlani Giovanni, A. Cosmi, Italico Casciotti, G. Toso, Massimo Giuseppe, Salvigni Romano, Rocconta Costante Romano Romano, Blasoni Enrico, Virginio Doretti, A. Manin, Eugenio de Monari, Gino Paguutti, Santi Giuseppe, de Checo Enrico, Ettore Sala, N. Gervasoni, Morgante, Valvacchi, Pizzio Luigi, Giacomo Cantoni, P. Battistella, G. Taddio, Raffaello Sbuelz, Lorenzo Bortolussi, E. Moro, A. Plebani Bettino, Nardini Giuseppe, Zanini, D.r Gardi, Blasoni P., Tam Augusto, Attilio de Poli, Antonio Maurich, D. Carlo Marzuttini.

Per un ricordo alpino in memoria di Giuseppe De Gasperi

Diamo il primo elenco dei sottoscrittori che hanno inviato al *Paese* il loro obolo per concorrere nella costruzione di un Ricovero alpino da intitolarsi a Giuseppe De Gasperi:

Antonio Pozzo Lire 3, Pagliari Vittorio 2, Gino dottor Zagato 2, Doria dottor Jachon 2, Fantoni Giacomo 1, Bosetti Arturo 1, Alessandro Miani 2, Umberto Magistris 2, Dalan dottor Arrigo 1, Maurizio rag. Scoccimarro 3, Augusto de Fiori, 2, Elci Bellavitis 3, Chiussi rag. Luigi 2, Gervasoni Michele 2, Filipponi Riccardo 1, avv. Giovanni Cosattini 2, Gellio Cassi 1, Viscardo Zavatti 2, Raffaello dott. Berghinz 1, Caterina Della Barba 0.50, Romano Antonini 1. Totale Lire 34 50.

—

La Società Società Alpina Friulana ci comunica questa prima lista di sottoscrittori:

Società Alpina Friulana Lire 300, Consiglieri della Società 710, prof. F. Flora, 100, Boltoni Giovanni, 10, Bettina Renato 5, Blasoni Artenodo 2, Braida Palamede 5, D.r Stellio G. B. 1, Perosa Riccardo 5, Rassatti Ranieri, 2, Rigo Giovanni 2, Barnaba Pietro 50, Nadigh Gaspari, 80, Simonutti Giorgio 2, Carnelutti, Guido 10, Famiglia prof. Beniamino De Gasperi 100. Totale Lire 1834.

Buona usanza

Offerte alla Dante Alighieri in morte di Giuseppe de Gasperi: G. A. Rizzetto lire 2.

STATO CIVILE

Boll. sett. dal 4 al 10 agosto

Nascite

Nati vivi maschi	8	femmine	15	
» morti »	1	»	—	
» esposti »	1	»	1	
				Totale N. 20

Pubblicazioni di matrimonio

Giuseppe Pedote prof. di matematica con Gisella Fantini agiata — Italico De Luisa fornaio con Luigia Simeoni setaiuola — Raffaele Botzicco impiegato privato con Irma Benedetti modista — Mario Occhialini perito agrimensore con Clelia Gonano civile — Luigi Franzolini calzolaio con Pierina Gremese setaiuola.

Matrimoni

Ignazio Cargnelutti barbiere con Filomena Zorzutti casalinga — Pietro Bassi r. pensionato con Emilia Pignaton casalinga — Giacomo Grassi-Budin infermiere con Luigia-Angelica Durl ostessa

Morti

Arrigo Zoratti di Francesco di giorni 10 — Mons. Valentino Castellani fu Gio. Batta d'anni 76 sacerdote — Paolo Balarin di Vincenzo di mesi 2 e giorni 20 — Anna Palazzi-Nadali fu Giuseppe d'anni 83 casalinga — Ernesto Pravisano di Giacomo di mesi 9 — Angelo Michelutti fu Giuseppe d'anni 68 muratore — Teresa Fabris-Coradazzi fu Luigi d'anni 66 cameriera — Nella Gremese di Giovanni di mesi 2 e giorni 12 — Salute Badin-Pillot di Antonio d'anni 58 contadina — Caterina Blasoni-Molaro fu Antonio d'anni 78 casalinga — Ruggero Ermano di Giacomo di giorni 15 — Anna Dominutto-Cantarutti fu Gio. Batta d'anni 58 domestica — Giuseppe Cucchini fu Antonio d'anni 30 fornaio — Angela Maschio di Pietro d'anni 16 scolara — Giuseppe Palma fu Giacomo d'anni 66 questuante — Angelo Major di Amadio d'anni 10 scolaro

Totale N. 16, dei quali 8 a domicilio.

DIFFIDA

La sottoscritta Ditta diffida la sua spettabile clientela ad esigere che l'Amaro a Base di Ferro China-Rabarbaro, sia il vero, cioè della Ditta E. G. F.lli Bareggi, e ciò perchè spesso ai sigg. Clienti, che non indicano nella loro *richiesta espressamente* il nome Bareggi, vengono servite adulterazioni ed imitazioni sofisticate del vero Amaro Bareggi da loro desiderato.

A tal uopo osservare sempre l'etichetta che porti la marca di fabbrica **Elefante**

E. G. F.lli BAREGGI
Padova

Si *agirà a termini* di legge pei contravventori.

Il cittadino che protesta
I prezzi della carne a Udine e S. Vito al Tagliamento

Ci scrivono:

Realmente il vivere a Udine costa caro, nessuno lo può negare. Un provvedimento ci vuole e sollecitamente.

Mentre a Udine si paga il vitello a L. 1.50 e 1.60 al cg. a S. Vito lo si paga a cent. 85 al chilo. Il manzo a Udine vale L. 1.60 e 1.80, a S. Vito L. 1.15.

Il ribasso, è vero, è momentaneo, e si spiega con la presente carestia di foraggi. Ma se ciò è causa di ribasso per S. Vito, deve essere ugualmente anche per Udine.

Come va dunque la faccenda?

Ci consta che a S. Vito, per iniziativa di quel Sindaco, si aprirono delle macellerie popolari, ed ora si parla di aprire dei magazzini di coloniali; tutto ciò per avvantaggiare i nulla o poco tenenti.

Non sarebbe il caso di fare così anche in questa città?

All'on. Sindaco di Udine rivolgiamo il nostro pensiero affinchè si compiaccia provvedere.

Aggiungeremo, a questo proposito, che la Camera del Lavoro, facendosi iniziatrice di una agitazione per il ribasso dei viveri e dei fitti, non ha pensato soltanto all'utile dei propri iscritti, ma al vantaggio comune, tanto degli operaj, quanto dei professionisti e degli impiegati, anche se appartengono al *Giornale di Udine.* Opporsi a tutto ciò, per puro spirito di contraddizione, è una di quelle meschinità, di cui spesso si diletta il foglio moderato.

u. m.

Cronache Provinciali
Cividale
MORTO durante un' operazione chirurgica

All'ultima ora apprendiamo che all'Ospitale Civile di Cividale era da alcuni giorni ricoverato un contadino da *S. Leonardo, affetto da ernia.*

Il disgraziato, sotto l'azione del cloroformio, è spirato stamane mentre i chirurghi lo operavano

(per telefono ore 11)

Dal nostro solerte corrispondente apprendiamo che il disgraziato si chiamava Paravan Antonio, d'anni 50, di San Leonardo.

I chirurghi non lo avevano ancora toccato coi loro istrumenti e si assicura che il Paravan, sotto l'azione del cloroformio, è morto perchè affetto da male cardiaco avanzatissimo.

Giuseppe Giusti, direttore propriet.
Antonio Bordini, gerente responsabile.
Udine, 1907 — Tip. M. Bardusco

L'ossessione dello stomaco

L'uomo che ha uno stomaco buono non ci pensa mai. Mangia ciò che gli *piace e trova buono ciò che mangia.* Chi ha cattivo stomaco ci pensa sempre. Mangia di rado ciò che gli piace e gli piace di rado ciò che mangia. Lo stomaco lo tormenta, prima, durante e dopo il pasto. E' una ossessione. Se l'ossessione della dispepsia non esistesse non apprezzeremmo la felicità di ben digerire. Questa felicità di ben digerire la si può ricuperare quando anche sia perduta. Le Pillole Pink *sono in grado di renderla.*

Le Pillole Pink hanno resa la felicità di ben digerire al Sig. Palumbo Pasquale, carabiniere a Teora (Avellino), il quale scrive:



Sig. Palumbo (Cl. Mialo e Cafaro, Napoli)

«Da qualche tempo ero affetto da malattia di stomaco e per combatterla avevo già inutilmente provati molti rimedi. Avevo completamente perduto l'appetito e digerivo molto male. Non sapevo più come fare per darmi, non fosse altro che un po' di sollievo. Mi fu fu detto molto bene delle Pillole Pink e volli farne la prova. Esse mi diedero ottimi risultati e da che ho seguita la cura delle Pillole Pink le funzioni del mio stomaco sono state perfettamente ristabilite».

Il Signor Palumbo ha ricevuto la *visita di un giornale La Voce del Popolo,* recatosi a trovarlo per interrogarlo circa la notevole guarigione di cui la voce era giunta fino a lui. L'inviato del giornale *La Voce del Popolo,* si è reso conto della perfetta autenticità di questa guarigione ed ha trovato il Signor Palumbo in ottima salute.

Le Pillole Pink sono sovrane contro l'anemia, la clorosi, la nevrastenia, debolezza generale, reumatismi, spossamento nervoso, emicranie, nevralgie, sciatica.

Le Pillole Pink si trovano in tutte farmacie e al deposito A. Merenda, Via S. Girolamo 5, Milano, L. 3 50 la scatola, L. 18 le 6 scatole franco.

Un *medico* addetto alla casa, risponde gratis a tutte le domande di consulto.

Banca di Udine

Anno XXXIV — 36° Esercizio

Capitale Sociale

Capitale sociale interamente versato	L. 1,047,000.—
Fondo di riserva ordinario	» 300,000.—
» » straordinario	» 151,280,28
Totale	L. 1,498,280.28

SITUAZIONE GENERALE

30 Giugno	ATTIVO.	31 Luglio
L. 272,775.07	Numerario in cassa	L. 261,746.17
» 5,040,270.86	Portafoglio Italia, Estero ed Effetti all'incasso	» 5,914,088.62
» 6,767.66	Effetti in protesto e sofferenza	» 7,578.71
» 1,675,074.28	Anticipazioni contro deposito di valori e riporti	» 1,590,577.78
» 2,198,760.60	Valori pubblici di proprietà	» 2,100,729.10
» —,—	Cedole da esigere	» 888 19
» 2.128,842.—	Conti correnti garantiti da deposito	» 1,943,764.28
» 3,054,020.40	Debiti con banche e corrispondenti	» 3,586,419 11
» 84,000.—	Stabili di proprietà della Banca e mobilio	» 84,000.—
» 224,000.—	Depositi a cauzione dei funzionari	» 224,000.—
» 5,588,889.45	Depositi » anticipazioni	» 4,909,594.75
» 5,144,114.18	Depositi liberi a custodia	» 5,225,614 18
» 75,352 11	Spese di ordinaria amministrazione e tasse	» 6,437.23
» 1,062,480 89	Esattoria Civica del II.o Mandamento	» 1,835,524.84
L. 27,680,276.06		L. 27,715,364.95

30 Giugno	PASSIVO.	31 Luglio
L. 1,047,000.—	Capitale interamente versato	L. 1,047,000.00
» 300,000.—	Fondo di riserva ordinario	» 300,000.—
» 151,280.28	» » straordinario	» 151,280 28
» 1,667,258.82	Conti Correnti fruttiferi	» 1,532,834.70
» 6,285,417.81	Depositi a risparmio	» 6,690.041.32
» 4,702,129.08	Creditori diversi e banche corrispondenti	» 5,305,694.15
» 2,678.82	Azionisti per residui interessi e dividendi	» 2,678.32
» 224 000.—	Depositanti a cauzione dei funzionari	» 224,000.—
» 5,588,889.45	Depositanti » anticipazioni	» 4,909,504.75
» 5 144,114.18	Depositanti liberi a custodia	» 5,223,514.18
» 920,541.17	Utili lordi del corrente esercizio	» 286,062.85
» 1,946,510,95	Esattoria Civica del II.o Mandamento	» 1,591,976.90
L. 27,680,276.06		L. 27,715,364.96

Udine, 8 agosto 1907.

Il Presidente
ELIO MORPURGO

Il Sindaco
M. Misani

Il Direttore
rag. C. Marina

Operazioni ordinarie della Banca.

Riceve danaro in **Conto Corrente Fruttifero** corrispondendo l'interesse del
3 % con facoltà al correntista di disporre di qualunque somma a vista.
3 ¼ % dichiarando vincolare la somma *almeno* sei mesi.

Emette **Libretti di Risparmio** corrispondendo l'interesse del
3 ½ % con facoltà di ritirare fino a L. 5000 a vista. Per maggiori importi occorre un preavviso di un giorno.

Depositi vincolati a lunga scadenza - Interesse a convenire colla Direzione.

Gli interessi sono netti di ricchezza mobile.

Accorda **Anticipazioni** e assume in **Riporto**

a) carte pubbliche e valori industriali a	4 ½ % al 5 ½
b) sete greggie e lavorate e cascami di seta	4 ½ - 5 ½ %
c) merci come da regolamento	4 ½ - 5 ½ %
Sconta Cambiali a due firme — (effetti di commercio)	4 ½ - 5 %
» **Cedole di Rendita Italiana** a scadere a	2 ½ %
Apre **crediti in Conto Corrente** garantito da deposito a	4 ½ % al 5 %

Rilascia immediatamente **Assegni del Banco di Napoli** su tutte le piazze del Regno, gratuitamente.

Emette **Assegni a vista (chèques)** sulle principali piazze di **Austria Francia, Germania, Inghilterra, America, Massaua.**

Acquista e vende **Valori e Titoli industriali.**

Riceve **Valori in Custodia** come da regolamento, ed a richiesta incassa le cedole e titoli rimborsabili - **Pieghi suggellati.**

Tanto i valori dichiarati che i pieghi suggellati vengono collocati in speciale depositorio costruito per questo servizio.

Esercisce l'**Esattoria di Udine e II Mandamento.**
Fa il servizio di Cassa ai correntisti gratuitamente.

A richiesta dei propri correntisti cura il pagamento delle imposte gratuitamente.

Movimento dei Conti Correnti fruttiferi.

Esistenti al 30 giugno 1907	L. 1,667,258 82	
Depositi ricevuti in luglio 1907	» 927,850.18	
	L. 2,585,109.—	
Rimborsi fatti in luglio 1907	» 752,274.30	
Esistenti al 31 luglio 1907		L. 1,832,834.70

Movimento dei Depositi a Risparmio.

Esistenti al 30 giugno 1907	L. 6,285,417.81	
Depositi ricevuti in luglio 1907	» 747,071.62	
	L. 7,032,489.43	
Rimborsi fatti in luglio 1907	» 442,448.11	
Esistenti al 31 luglio 1907		L. 6,590,041.32

Totale Depositi L. 8,422,876.02

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il «PAESE» presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura, N. 6

Pei CAPELLI e per la BARBA

CHININA-MIGONE Liquido rinfrescante, profumato che impedisce la caduta dei capelli, li sviluppa, li rafforza ed unisce lucidezza. Si vende **inodora, profumata al chinino ed al petrolio**, in flaconi da L. 1.50, L. 2, ed in bottiglie da L. 3,50, L. 5 e L. 8,50. Per la spedizione della fiala da L. 1,50 aggiungere cent. 25; per le altre L. 0,60.

ANTICANIZIE-MIGONE E' un'acqua sovrana profumata che agisce sui capelli e sulla barba in modo da ridonare ad essi il loro colore primitivo, senza macchiare nè la biancheria, nè la pelle. Di facile applicazione. Basta una bottiglia per ottenere un effetto sorprendente. Costa L. 4 la bottiglia, più centesimi 80 pel pacco postale. 2 bottiglie per L. 8 e 3 per L. 11 franche di porto e d'imballo.

ELICOMA-MIGONE E' un preparato speciale per dare ai capelli un bel colore biondo oro. Costa L. 4 la scatola più cent. 80 pel pacco postale. 2 scatole per L. 8 e 3 per L. 11, franche di porto.

TINTURA ITALIANA E' un'ottima tintura economica che serve a dare ai capelli un bel color nero. Costa L. 1,50 il flacone, più cent. 80 pel pacco postale. Si spediscono 3 flaconi per L. 4,50 franchi di porto.

PETTINE DISTRIBUTORE per facilitare la distribuzione omogenea delle tinture sui capelli e sulla barba. Esso è d'uso assai facile e perfetto, inoltre, economico del liquido. Costa L. 4 più cent. 25 per la raccomandazione.

ARRICCIOLINA-MIGONE Con questo preparato si dà alla capigliatura un'arricciatura persistente, impartendo pure ai capelli morbidezza e lustro. Si vende in flaconi da L. 1,25, più cent. 80 per la spedizione. 3 flaconi per L. 4, franchi di porto.

Per la bellezza e conservazione della PELLE

EBINA-MIGONE Serve a conservare alla carnagione ed alla pelle la bianchezza e la morbidezza proprie della gioventù. Con essa si combattono i rossori, le lentiggini e si toglie l'abbronzatura prodotta dai bagni di mare o dal sole. Si vende in fiale con elegante astuccio a L. 3, più L. 0,50 pel pacco postale. 3 fiale L. 9, franche di porto.

CREMA FLORIS Impareggiabile per soavità di profumo, conserva ed accresce la bellezza del colorito naturale, nonchè la freschezza e l'elasticità epidermica. Un vasetto in elegante astuccio L. 1,50, più cent. 25 per l'affrancazione. 3 vasetti franchi di porto per L. 5.—.

VELLUTIA NARCIS-MIGONE Per la resistenza e soavità del profumo e per la sua finezza ed impalpabilità, per l'eleganza della confezione, questa polvere di toletta è impareggiabile. Costa L. 2,25 la scatola, più cent. 25 per l'affrancazione. 3 scatole per L. 7,—, franche di porto.

JOCKEY-SAVON Questo sapone dal profumo penetrante, soavissimo, inimitabile, dà alla pelle morbidezza e freschezza. Costa L. 1,95 la scatola di 3 pezzi, più cent. 25 per la spedizione. 12 pezzi per L. 7,80 franchi di porto e d'imballo.

Per la bellezza e conservazione dei DENTI

ODONT-MIGONE E' un nuovo preparato in Elisir, Polvere e Pasta, dal profumo persistente e piacevole che neutralizzando le cause d'alterazione che possono subire i denti, li conserva bianchi e sani. L'Elisir costa L. 2 il flacone, la Polvere L. 1 la scatola, la Pasta L. 0,75 il tubetto. Alle spedizioni per posta raccomandata aggiungere L. 0,25 per articolo.

Le dette specialità si trovano da tutti i Profumieri, Farmacisti, Droghieri - Deposito Gen.: MIGONE & C. - Via Torino, 12 - MILANO

Premiata Farmacia DE CANDO DOMENICO

Via Grazzano - UDINE - Via Grazzano

Amaro d'Udine specialità che ottiene le più alte onorificenze alle Esposizioni Nazionali ed Estere — *Oltre un quarto di secolo d'incontrastato successo* — Preferibile al *Fernet* perchè non *alcoolico* — Indicatissimo come *tonico, digestivo, febbrifugo, e vermifugo.*

ULTIMA ONORIFICENZA

Medaglia d'Oro all'Esposizione di Milano 1906

Iperstenogeno energico ricostituente a base di ferro, fosforo, calcio, sodio, coca, china, stricnina; di effetto pronto e sicuro della nevrastenia, debolezza virile, anemia, clorosi, rachitismo, cachessia malarica, ecc. - Utilissimo nelle forme di denutrizione e di deperimento organico, convalescenze, ecc.

Molti certificati MEDICI e di AMMALATI guariti colle suddette specialità

PEJO Antica Fonte

Acqua minerale acidula - ferruginosa efficacissima, rinfrescativa
Ricostituente del sangue
Unica per cura a domicilio

PEJO nel Trentino a 1400 Metri
cura climatica
Soggiorno amenissimo
Gite alpine interessanti

Direzione: **TRENTO** - *Via Larga 15.*

DEPOSITI: Venezia - Mantovani & Ravetta
Udine - Angelo Fabris & Co.
Verona - G. de Stefani & Figli
Brescia - Francesco Chiogna.

Vendesi impianto completo Fabbrica. Condizioni vantaggiosissime. Offerte sub. «Lucroso» Agenzia Avvisi A. Hirschfeld, Trieste.

Procurare un nuovo amico al proprio giornale, sia cortese cura e desiderata soddisfazione per ciascun amico del **PAESE.**

Linee del Nord e Sud America

SERVIZIO RAPIDO POSTALE SETTIMANALE

Rappresentanza sociale

DELLE SOCIETÀ

"Navigazione Generale Italiana,,

(Società riunite Florio e Rubattino)
Capitale sociale L. 60,000.000
Emesso e versato L. 54 000.000

Via Aquileja, N. 94

"La Veloce,,

Società di Navigazione Italiana a Vapore
Capitale emesso e versat L. 11,000 000

Udine - Via Prefettura, N. 16

Società	Data di partenza	VAPORE	STAZZA lorda	STAZZA netta	Velocità in miglia all'ora alle prove	SCALI	DURATA del viaggio giorni
Per il PLATA							
N. G. I.		**SARDEGNA**	5255	3226	15	Barc., Ten., R., Sant., M.	20
N. G. I.	22 agosto	**UMBRIA**	5020	3091	16,71	Barcellona e Teneriffe	19
La Veloce	20 »	**ITALIA**	5300	3341	15.00	Barc., Cal., Rio., Sant.	19
Per NEW YORK							
N. G. I.	16 agosto	**LIGURIA**	4806	2960	15.34	Napoli	16
La Veloce	21 »	**NORD AMERICA**	4985	2485	13.40	Idem	15
Pel BRASILE							
La Veloce	29 agosto	**ITALIA**	5300	3381	15.09	Barc., L. Pal., Rio J.	19 1/2
Per l'AMERICA CENTRALE							
La Veloce	1 settembre	**CENTRO AMER.ca**	3522	2235	14.17	Marsiglia, Barc., Tener.	26

Le Società vendono biglietti di chiamata per il rimpatrio di persone residenti nelle Americhe.

Linea da Genova per Bombay e Hong-Kong tutti i mesi
Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni. Da UDINE un giorno prima.
Con viaggio diretto fra Brindisi e Alessandria nell'andata.
N.B. — Coincidenze con il Mar Rosso, Bombay e Hong-Kong con partenze da Genova.
IL PRESENTE ANNULLA IL PRECEDENTE (Salvo variazioni)

Trattamento insuperabile - Illuminazione elettrica

Si accettano MERCI e PASSEGGERI per qualunque porto dell'Adriatico, Mar Nero, Mediterraneo; per tutte le linee esercitate dalla Società nel Mar Rosso, Indie, China ed Estremo Oriente e per le Americhe del Nord del Sud, e America Centrale.

Per informazioni ed imbarchi passeggeri e merci, rivolgersi al Rappresentante delle *DUE* Società

signor Antonio Paretti, Udine

Via Aquileja, 94 — **Via della Prefettura, 16**

Per corrispondenza Casella postale N. 32. — Telegrammi «Navigazione» oppure «La Veloce» UDINE
Trattamento insuperabile — Illuminazione elettrica — Il presente annulla il precedente (Salvo variazioni)

N. B. *Inserzioni del presente annunzio non espressamente autorizzate dalle Società non vengono riconosciute*

TRUFFA

è quella che si commette contro il Pubblico buono ed ingenuo quando credendo d'acquistare le vere Maglierie Igieniche Hérion di pura, finissima lana garantite, di lunghissima durata, gli vengono vendute delle dannose e sfacciate imitazioni, che, stante la loro composizione più di cotone che di lana, si smerciano a basso prezzo; così il pubblico credulo ed ingenuo resta mistificato. Esigete adunque su ogni capo di Maglieria la marca di fabbrica G. C. Hérion o se credete rivolgetevi alla Direzione, direttamente a Venezia — Giudecca, San Cosmo. 3

Pyramidon

RACCOMANDATO DA AUTORITÀ MEDICHE

COME IL MIGLIOR RIMEDIO DI EFFETTO ASSOLUTAMENTE SICURO E PRONTO CONTRO I DOLORI DI CAPO DI OGNI NATURA, EMICRANIA, MAL DI DENTI, DOLORI NEVRALGICI E REUMATICI, COME SEDATIVO NEGLI ACCESSI ASMATICI.

IL PIRAMIDONE

SOPPRIME I DOLORI CHE ACCOMPAGNANO LE REGOLE MENSILI NELLE SIGNORE E DELLE RAGAZZE. IL MIGLIOR RIMEDIO CONTRO LA FEBBRE NELL'INFLUENZA, RAFFREDDORI, TISI, TIFO, MALARIA ECC.

FLACONI ORIGINALI DI 20 TAVOLETTE DA GR. 0.1 AL PREZZO DI L. 1 AL FLACONE
Si trovano in tutte le farmacie
SOCIETÀ ITALIANA MEISTER LUCIUS & BRÜNING
Via Monforte 15 - MILANO

ISCHIROL

Il solo rimedio per guarire veramente *Anemia, Neurastenia, Clorosi, Rachitide* e tutte le Malattie del Sangue e dei Nervi

Diplomi d'Onore, Medaglie d'Oro e Croci al Merito ROMA, NIZZA, GENOVA, LIONE, LONDRA

GRAND PRIX 1900 PARIGI

PREZZO LIRE 2.50

Premiato Laboratorio Chimico **E. UNGANI** - Bologna - Fuori Porta Galliera 233

In **Udine** alle Farmacie Fabris, Commessati, Beltrame — VENEZIA Bötner — MILANO Erba e nelle principali Farmacie d'Italia e dell'Estero

Trattoria ... (prova) Udine
Via S... (Giacomo)
(con annesso ... to. - Con-
Birra ...
... I, BANDE
18 il Pic...
Vini fini ... Argenteri i
alla casalinga ... rdo
Pensioni ... 7 - UDINE
nienza.
... e metallo
... talio,
... 30
Non adoper...
... la - timbri,
VERI ... hiostri per
TINTURA I... tti di qua-
Premia...
all'Esposizio...
R. STAZIONE ... ROLOGI
I campioni d... ille Frères
Lodovico Re ... correnza
N. 2 liquido co... PLATINO
nè nitrato o ...
mercurio, di ...
minerali nocive.
Udine, 13 ... OSIZIONE
Unico depos...
LODOVICO, ... , 40
... ri Bailloo)
FRANC... ngam
... Grande
Specialista ... — Cucina
senza dolore ...
dici compro... utta conve-
operazioni.
Il gabinetto ... uttore
piano terrà) ... o Fattori
dalle ore 9 ...
Si reca a...

Partenze	...	...ze	Arrivi
da Udine a Ve...		...zia	a Udine
On. 4.20		...45	7.43
Ac. 9.20		...5	10.7
Dir. 11.25		...40	15.16
On. 13.15		...10	17.5
Mis 17.30		...—	22.50
Dir. 20.5		...15	3.45
Locale mer...		...tori - par-	
tenza da Sac...		...o a Udine	
19.51.		a Cormons	a Udine
da Udine	a Cormons	6.37	7.32
O 5.45	6 25	10.35	11.6
O 8.—	8.40	11.51	12.50
M 15.42	16 32	18 58	19.42
D 17.25	18.—	22.20	22 58
O 19.14	19.58	a Pontebba	
da Udine	St...	7.45	9.10
On. 6.— ar.		8.52	9.55
Dir. 7.58 »		12.14	13.39
On. 10.35 »		16.53	18.7
On. 15.32 »		18.8	19.13
Dir. 17.15 »		19.57	21.20
On 18.10 »		...a	a Udine
da Pontebba		6.3	7.41
On. 4.50 ar.		10.10	11.—
Dir. 9.28 »		11.24	12.44
On. 10 20 »		15.44	17.9
On. 14.39 »		10.2	19.45
Dir. 18 22 »		10.52	21.25
On. 18.39 »		...rgio a Udine	
da Udine a S. G...		...43	8.30
D. 7.—		...—	9.48
M. 8.—		...20	15.28
M. 12.55		...30	19.56
M 14.40		...—	21.46
M. 18.20		...a S. Giorgio	
da S. Giorgio a T...		...47	7.29
D. 8.54		...50	13.49
D. 16.46		...30	19.4
D. 20.57		...a S. Giorgio	
da S. Giorgio a P...			8.50
D. 7.45			14.—
O. 8 55			16.40
M. 14.1			20.54
D. 19.24		Casarsa	
Venezia		...20	9.—
Ac. 6.20		...10	13 55
On. 10.20		...40	16.15
Dir 14.25		...10	20.55
On. 16.40		Venezia	
Dir 18.50		...3	8 15
Casarsa		...25	9 46
On. 5.20		...1	11.55
Ac. 5.19		...36	17.20
Ac. 14.45		...18	21.30
On. 18.47		...a Casarsa	
		...7	8.53
da Casarsa a S...		...10	14.—
Loc. 9.20		...23	18.10
Mis. 14.35		...le a Udine	
Loc. 18.40		...10	7.41
da Udine a Ci...		...20	9.50
Mis. 6.30		...10	12.37
Mis. 8.40		...25	17.52
Mis. 11.15		...50	21.18
Mis. 16.15			
Mis. 20 —			

Tram... ...ore
da Udine ... a Udine

R. A.	S. T.	...	S. T.	R. A
	6.40		7.36	7.54
8.30	8.54		10.8	10.30
11.10	11.35		12.31	12.50
15.—	15 20		16.30	16.55
17.5	17.20		17.50	18 50
18.15	18.35		19.31	19.5
20.—	20 15		21.52	
fest. 22.10				

Zoccoli ... Ditta Italico ... Via Supe-
riore - ... riorie.